

IL PICCOLO 04.03.2020

## Giovani volontari italo-sloveni danno la caccia alle false notizie

Nasce "Broken news", progetto digitale che coinvolge ragazzi di Trieste e Capodistria

Francesco Cardella

Combattere l'odio su scala mediatica, conoscere la gente e le possibili armi per contrastare il fenomeno delle fake news. Si chiama "Broken News" ed è il progetto di studio e sensibilizzazione nato all'interno di "Cittadinanza Digitale", una costola dell'Associazione "#MaidireMai", sigla giovanile sorta da poche settimane e formata da volontari, attuali ed ex, impegnati sotto l'egida di Arci Servizio Civile Fvg. Respiro transfrontaliero e temi epocali della sfera mediatica. Sì, perché

"Broken News", punta ad analizzare due delle più controverse cifre della comunicazione moderna, quella spesso distorta dai messaggi di incitamento all'odio (hate speech) e dai contenuti falsi (fake), due "classici" soprattutto del linguaggio in rete. Su questo campo lavorano quattro giovani "moschettieri", laureandi o già laureati; sono Elvira Cafarò, Silvia Bisconti, Piero Graziano e Alice Pennone, quest'ultima tra l'altro presidente di "#MaidireMai". La mappa delle operazioni è delineata tra Trieste ed il resto della regione ma si aggrancia anche alla Slovenia,



I partecipanti all'iniziativa cercano nuovi ragazzi da coinvolgere

Istria e Croazia, coinvolgendo così diverse città e rappresentate sui temi emersi da interviste e sondaggi. Non è tutto. "Broken News" chiama quindi a raccolta le nuove generazioni, cerca adepti, esplora ambienti e angoli della comunità digitale, proponendo un romantico modello di comunicazione scevra dalle distorsioni comuni: «Cerchiamo intanto di dispensare dei consigli» — sottolinea Alice Pennone — e for-

me per riflettere sui fenomeni più gravi della comunicazione. Una delle prime formule è stato un questionario, unito a dei quiz sulla materia, crediamo sia intanto un punto di partenza con cui ragionare e trarre primi ragguagli. "Broken News" attende adesioni (o richieste di informazioni) scrivendo a cittadinanza.digitale2020@gmail.com ma vi vede anche su Instagram e Facebook. —